

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 8 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 29-08-2014.....

[Handwritten signature]



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1586 del 01/08/2014

[Vertical handwritten notes and signatures on the right margin]

Progetto:	<i>Istruttoria VIA</i> <i>Supplemento istruttorio Centrale sul fiume Tevere in località Ischiarello Revisione del parere CTVA 961</i>
Proponente:	<i>Pro.te.o. s.r.l.</i> <i>Sele</i>

[Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

PRESO ATTO che la Società proponente Pro.te.o. s.r.l. ha presentato varianti ai progetti che prevedono la realizzazione di n. 4 traverse nel fiume Tevere per la produzione di energia idroelettrica, nel territorio della Regione Lazio, in Provincia di Viterbo, già sottoposti a istruttorie di VIA che si sono concluse con pareri positivi della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, a condizione di ottemperare ad alcune prescrizioni;

PRESO ATTO che la realizzazione degli impianti idroelettrici in oggetto, tutti in alveo e del tipo ad acqua fluente, è prevista in siti individuati lungo il corso del Tevere, presso Orte (parere CTVA n. 958), Pietra Amara (parere CTVA n. 959), Santa Lucia (parere CTVA n. 960) e Ischiarello (parere CTVA n. 961);

PRESO ATTO che la Società proponente ha dichiarato che le varianti progettuali presentate sono state elaborate con l'obiettivo di minimizzare l'impatto paesaggistico delle opere;

PRESO ATTO che con riferimento a tali varianti, la Società proponente ha presentato richiesta di revisione del parere paesaggistico espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, allo scopo di ottenere il definitivo giudizio di compatibilità ambientale;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione per la pubblica consultazione è avvenuta in data 4 ottobre 2013 sui quotidiani "La Stampa", "Il Messaggero" (cronaca di Viterbo) e "Il Corriere dell'Umbria";

VISTA la nota prot. CTVA-2013-4106 del 19 novembre 2013 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ha assegnato il procedimento di parere tecnico ex art. 9 D.M. n. 150/2007 ad un Gruppo Istruttore;

VISTA la nota prot. CTVA-2014-1660 del 19 maggio 2014 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ha comunicato che, nella seduta del 15 maggio 2014, il Comitato di Coordinamento, alla luce del tenore letterale della nota di procedibilità trasmessa dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, acquisita in Commissione con prot. CTVA-2013-4029 del 12 novembre 2013, ha ritenuto di revocare l'assegnazione del procedimento di parere tecnico ex art. 9 D.M. n. 150/2007 e contestualmente di riassegnare allo stesso Gruppo Istruttore il procedimento in carico alla Sottocommissione VIA come n. 4 procedure di VIA, al fine di rispondere alla richiesta di supplemento istruttorio pervenuta dalla Direzione Generale;

PRESO ATTO che oggetto del presente supplemento di istruttoria di VIA è la **revisione del parere CTVA n. 961 del 15 giugno 2012** sulla compatibilità ambientale del progetto dell'impianto idroelettrico di **Ischiarello, nel Comune di Graffignano**, come supplemento di istruttoria di VIA, a seguito delle modifiche apportate dalle varianti progettuali presentate dalla Società proponente;

PRESO ATTO che l'intervento in oggetto, pur nella sua autonomia e indipendenza, si inquadra in un più ampio progetto che prevede la **realizzazione di complessive n. 4 centrali idroelettriche ad acqua fluente, nelle località Ischiarello, Santa Lucia, Pietra Amara e Orte, lungo un tratto del fiume Tevere di circa 20 km di estensione, a valle degli impianti esistenti di Alviano e Baschi**. Il Proponente ha quindi ritenuto opportuno sottoporre a valutazione congiuntamente le n. 4 varianti progettuali, del tutto simili tra loro, analogamente a quanto avvenuto per i n. 4 progetti originari;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, prot. DVA-2013-16959 del 18 luglio 2013, con la quale è stata accordata alla Società proponente la proroga di n. 90 giorni per la presentazione delle controdeduzioni finalizzate alla revisione del parere da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTA la nota della Società proponente del 4 ottobre 2013 recante controdeduzioni a quanto espresso nel parere formulato in data 28 maggio 2013 dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai fini della richiesta di revisione del parere medesimo;

VISTA la documentazione ricevuta, che si compone dei seguenti elaborati:

- controdeduzioni della Società proponente;
- immagini di *rendering* della configurazione degli impianti in variante;
- elaborato con la sovrapposizione schematica delle n. 3 ipotesi progettuali originaria, intermedia e finale per la progettazione esecutiva;
- tavole progettuali relative alle varianti;

VISTA la documentazione integrativa, trasmessa volontariamente dalla Società proponente con nota del 3 marzo 2014, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. CTVA-2014-829 in data 7 marzo 2014, contenente:

- il confronto delle caratteristiche tecniche tra i progetti originari e quelli proposti con le varianti;
- l'aggiornamento delle immagini di *rendering*;

VISTO il citato parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS sulla compatibilità ambientale dell'impianto idroelettrico di Ischiarello:

- parere CTVA n. 961 del 15 giugno 2012;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including '3', 'A', 'S', 'IS', 'M', 'L', 'S', 'P', 'M', '3', 'M']

PRESO ATTO che nel corso del presente supplemento istruttorio non risultano essere pervenute osservazioni da parte di soggetti pubblici o privati interessati, espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

PRESO ATTO che, con riferimento al parere espresso in data 28 maggio 2013 dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito della procedura riferita al D.Lgs. n. 152/2006, la Società proponente ha inteso:

- illustrare gli elementi che caratterizzano le novità estetico-architettoniche elaborate, finalizzate a minimizzare l'impatto paesaggistico e a determinare la soluzione progettuale più idonea, compatibile con l'ambiente circostante;
- rappresentare alcune osservazioni di carattere generale rispetto a quanto dedotto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al fine di richiedere alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti contemporanee una revisione di quanto espresso nel parere formulato;

CONSIDERATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento programmatico**:

alcune osservazioni formulate dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalle Soprintendenze interpellate riguardano i contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale;

in merito a tali osservazioni, la Società proponente richiama i contenuti del PTPR della Regione Lazio, a cui fanno riferimento tutti i pareri a tutt'oggi rilasciati. La compatibilità delle opere con i contenuti del PTPR è stata valutata e approvata con il rilascio del nulla-osta paesaggistico da parte della Regione Lazio, Area Urbanistica, con prot. 81968-2012 del 14 marzo 2012 a seguito dell'analisi di coerenza con gli elaborati del piano. La possibilità di realizzare n. 4 impianti è stata valutata positivamente da suddetta Amministrazione, ponendo prescrizioni di mitigazione per la tutela paesaggistica e ambientale, in funzione della "*utilizzazione produttiva delle acque*" come previsto dalla normativa regionale. Inoltre, la Società proponente osserva che lo stesso parere formulato dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici del Lazio, pur richiamando come riferimento lo strumento normativo regionale per la tutela dei beni paesaggistici (PTPR), non considera le disposizioni derogatorie previste dalla stessa normativa, le quali stabiliscono che le "*opere strettamente accessorie per la utilizzazione produttiva delle acque sono consentite, previo nulla osta rilasciato dagli Organi competenti*";

VALUTATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento programmatico**:

non si ravvisano modifiche significative negli strumenti della pianificazione del territorio e di settore attualmente vigenti rispetto ai riferimenti nell'ambito dei quali è stato inquadrato il progetto originario;

gli interventi previsti in variante non introducono elementi di criticità aggiuntivi rispetto al progetto già sottoposto a procedimento di VIA, tali da poter essere in contrasto con le prescrizioni di piani e programmi;

92
R

CONSIDERATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento progettuale**:

le opere previste nel progetto originario della centrale idroelettrica di Ischiarello sono le seguenti:

- sbarramento totalmente in alveo, senza canale di adduzione;
- fabbricato della centrale idroelettrica, alloggiato in corrispondenza di uno sbancamento adiacente allo sbarramento. Tale fabbricato comprende:
 - manufatto delle turbine, destinato ad ospitare le macchine in linea;
 - manufatto delle paratoie, dotato di paratoie mobili;

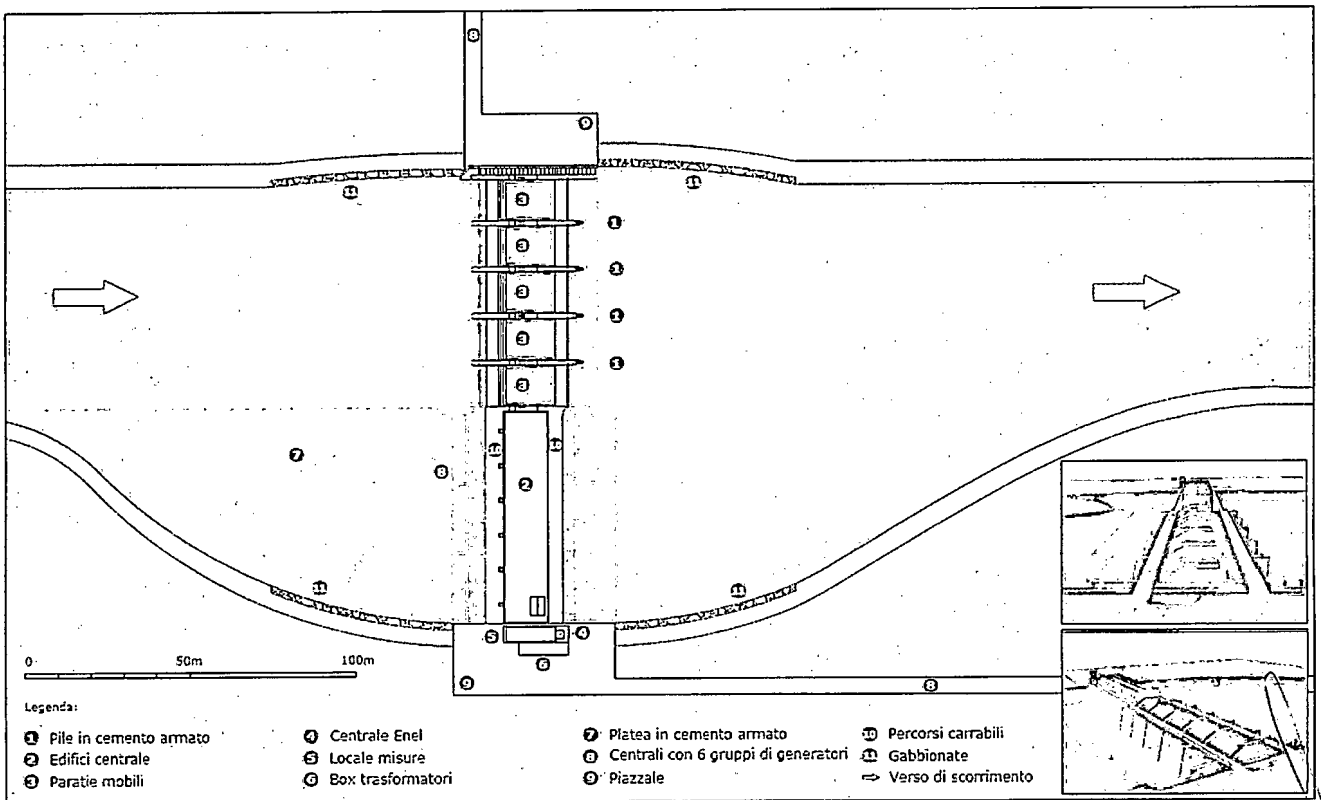
d
A

mentre le principali infrastrutture di servizio per la centrale sono:

- piste o strade di accesso al sito, cercando di sfruttare i percorsi già presenti;
- elettrodotto (linea palificata a n. 3 bicchierini in media tensione, analoga a quelle già presenti nelle vicinanze) per il trasporto dell'energia idroelettrica prodotta;

lo SIA del progetto originario evidenziava che saranno inoltre previste opere di consolidamento spondale;

W
N



6
Vg
C
C

Fig. 1. Schema generale del progetto originario

Seer

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature on the right and various initials and scribbles on the left and center.

la variante presentata dalla Società proponente non modifica lo schema generale del progetto già sottoposto a istruttoria di VIA. Con riferimento a suddetto progetto, tuttavia, la documentazione prodotta dalla Società proponente nell'ambito del presente supplemento istruttorio evidenzia le seguenti differenze:

1. variazioni di altezza dell'edificio della centrale:

- progetto originario (sottoposto a istruttoria di VIA, Tavola 7 emessa a giugno 2010): m 7,40;
- ipotesi di progetto A (soluzione intermedia proposta alla Soprintendenza): m 3,90;
- ipotesi di progetto B (variante presentata dalla Società proponente): m 2,20;

alla quota di 2,20 m della variante di progetto si devono aggiungere ulteriori 1,60 m di altezza in corrispondenza degli oblò per l'ispezione delle turbine;

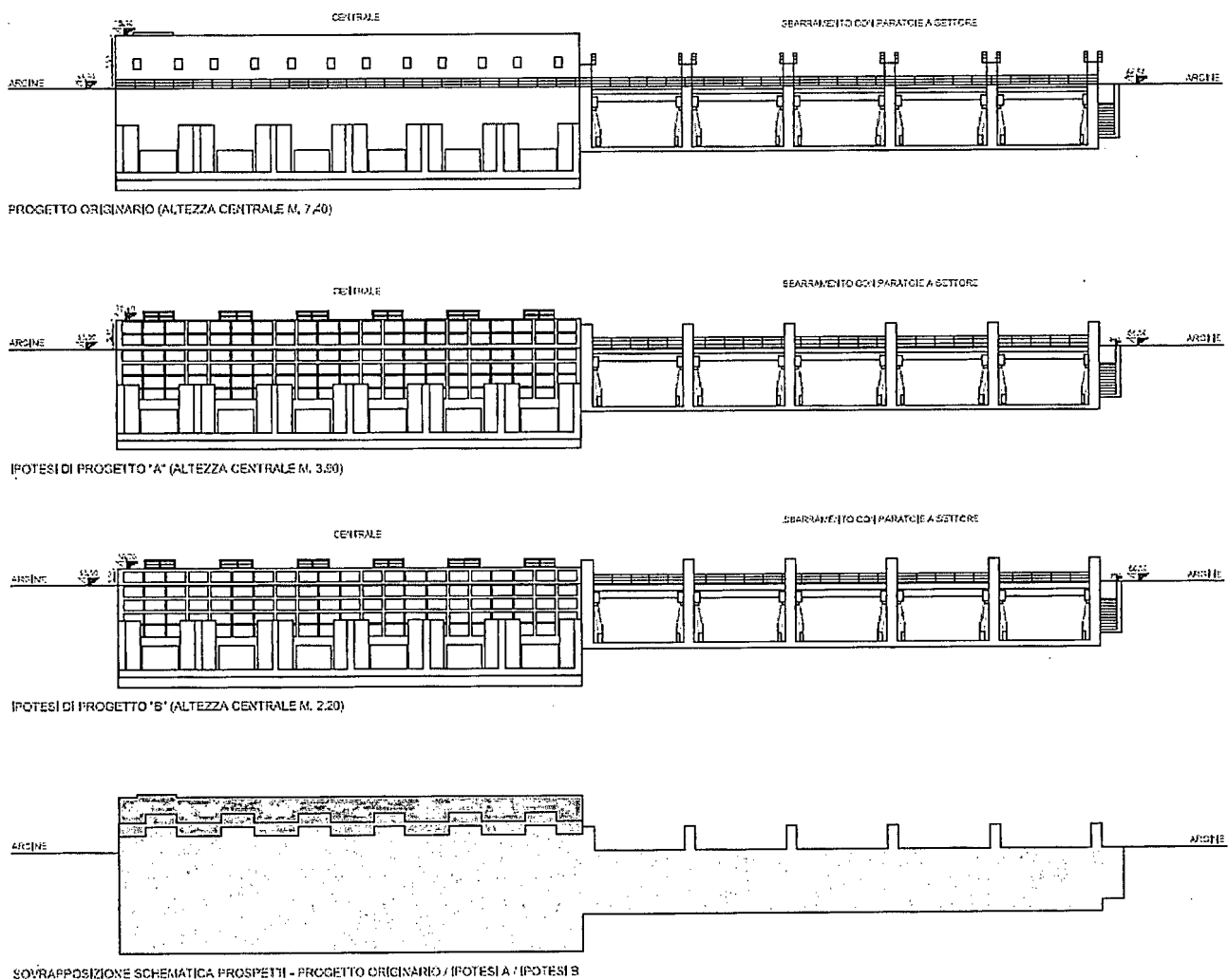


Fig. 2. Prospetti della centrale idroelettrica nelle diverse ipotesi di progetto e loro sovrapposizione schematica

R

la Società proponente dichiara che la variante progettuale presentata mira alla sola minimizzazione dell'impatto paesaggistico, mentre risulta ininfluente con riferimento alle caratteristiche tecniche e idrauliche del progetto originario, rispetto al quale non apporta modifiche;

in realtà, l'esame delle tavole prodotte ha evidenziato ulteriori differenze :

- diverso numero e diversa giacitura delle turbine nella variante (n. 4 turbine Kaplan ad asse verticale) rispetto al progetto già valutato nel corso del procedimento di VIA (n. 6 turbine Kaplan ad asse inclinato sub-orizzontale);

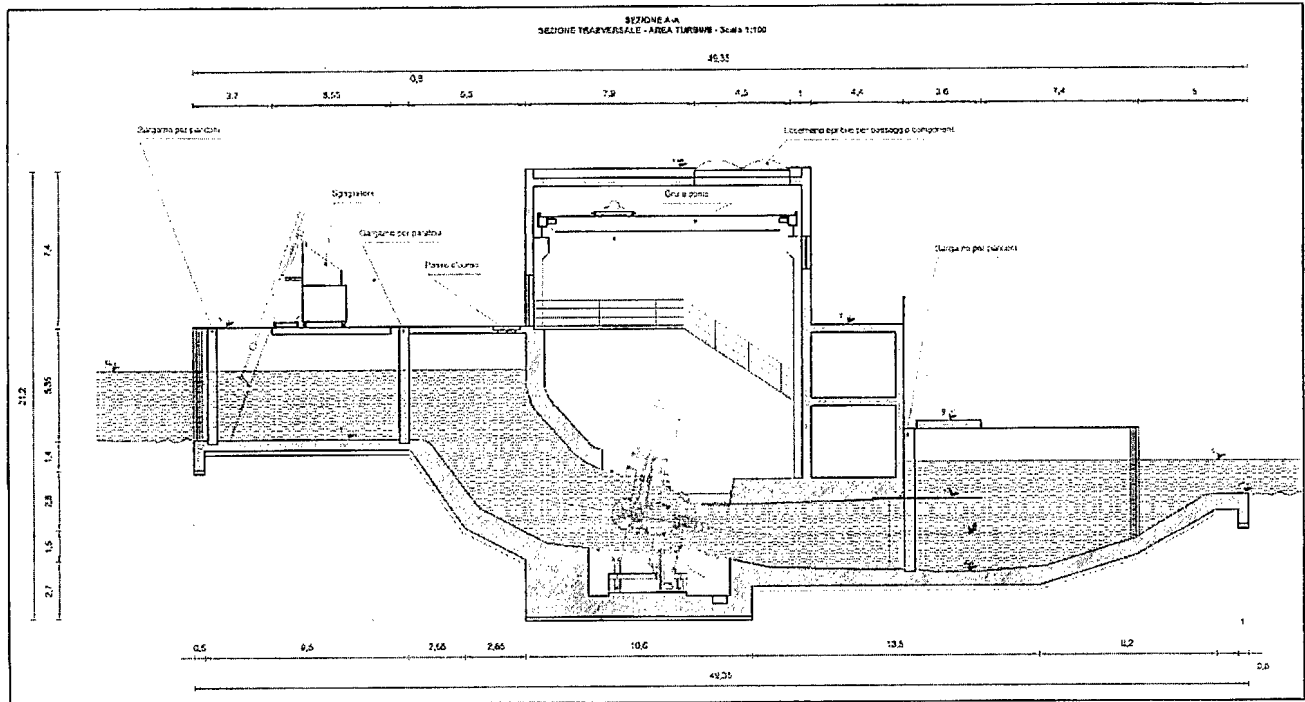


Fig. 3. Progetto originario: sezione trasversale della centrale idroelettrica (turbina ad asse sub-orizzontale)

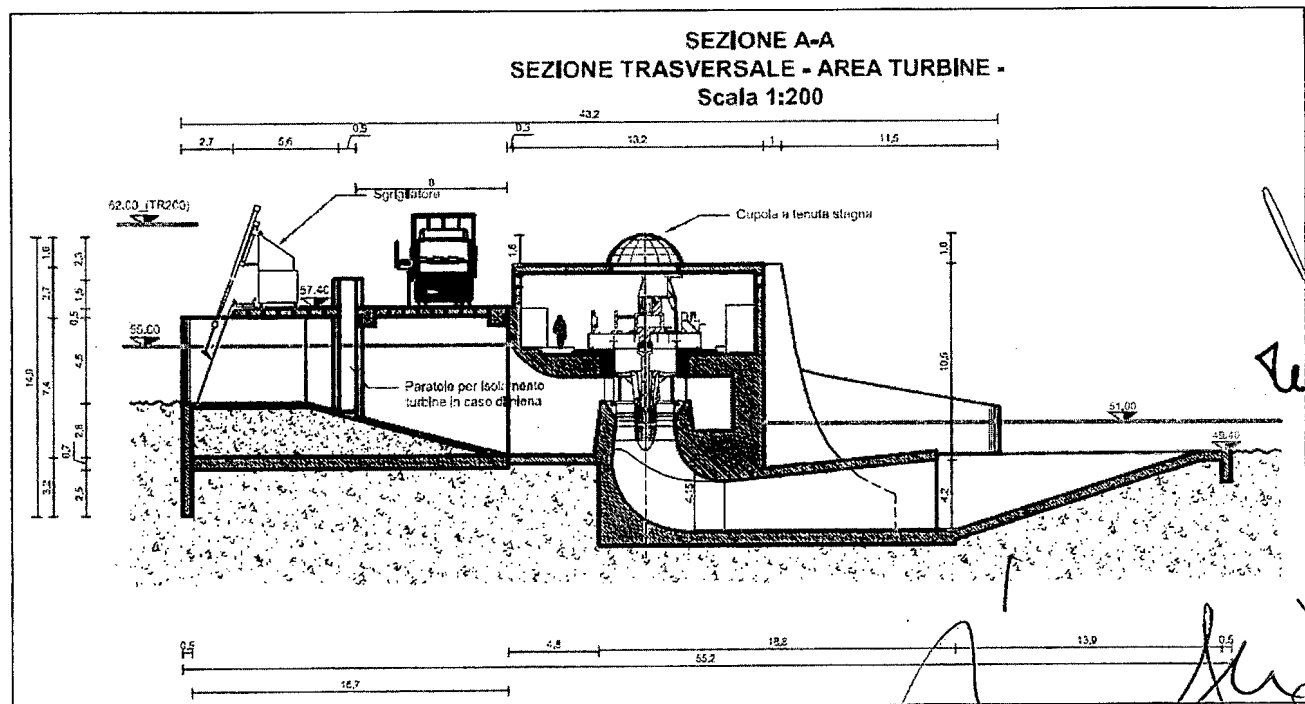


Fig. 4. Variante progettuale: sezione trasversale della centrale idroelettrica (turbina ad asse verticale)

Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'G', 'V5', and 'Sulle'.

Large handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'Per us 3', '15/10', 'PNO', 'che', '17/10', and '11/10'.

alla luce di tale evidenza sono stati necessari approfondimenti sulle eventuali differenze e modifiche introdotte in merito alla tipologia, all'orientamento e alle caratteristiche tecniche delle turbine, nonché sulle eventuali variazioni di portata, salto e potenza dell'impianto;

le integrazioni volontarie trasmesse dalla Società proponente e acquisite con nota prot. CTVA-2014-829 in data 7 marzo 2014, a seguito della riunione con il Gruppo Istruttore del 24 febbraio 2014 presso la sede del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, confermano i chiarimenti forniti nel corso di suddetta riunione da parte del progettista degli impianti e riportano il confronto delle caratteristiche tecniche del deflusso dell'acqua turbinata tra il progetto originario (n. 6 turbine presso la traversa) e quello proposto con le varianti (n. 4 turbine);

lo scarico delle turbine nella centrale idroelettrica avviene attraverso un tubo o diffusore, la cui forma è cilindrica per piccole portate oppure rettangolare nel caso di portate maggiori: lo scarico previsto dalla Società proponente è di tipo rettangolare;

nel progetto originario erano previste n. 6 turbine Kaplan ad asse sub-orizzontale capaci di turbinare, tutte insieme, un massimo di $160 \text{ m}^3/\text{s}$, cioè $26,66 \text{ m}^3/\text{s}$ ciascuna. Le caratteristiche del diffusore erano le seguenti:

- dimensioni: $\text{m } 4,94$ (larghezza) $\times \text{m } 3,42$ (altezza) = $\text{m}^2 16,89$ ciascuno;
- sezione totale: $\text{m}^2 16,89 \times 6 = \text{m}^2 101,36$;
- velocità dell'acqua in uscita, per l'equazione di continuità: $v = 160 \text{ m}^3/\text{s} / 101,36 \text{ m}^2 = 1,57 \text{ m/s}$;

il progetto modificato comprende n. 4 turbine Kaplan invece delle n. 6 precedentemente previste, ad asse verticale anziché sub-orizzontale, capaci di turbinare, tutte insieme, ancora un massimo di $160 \text{ m}^3/\text{s}$, cioè $40 \text{ m}^3/\text{s}$ ciascuna. Le caratteristiche del diffusore modificato sono le seguenti:

- dimensioni: $\text{m } 9,30$ (larghezza) $\times \text{m } 3,77$ (altezza) = $\text{m}^2 35,06$ ciascuno;
- sezione totale: $\text{m}^2 35,06 \times 4 = \text{m}^2 140,24$;
- velocità dell'acqua in uscita, per l'equazione di continuità: $v = 160 \text{ m}^3/\text{s} / 140,24 \text{ m}^2 = 1,14 \text{ m/s}$;

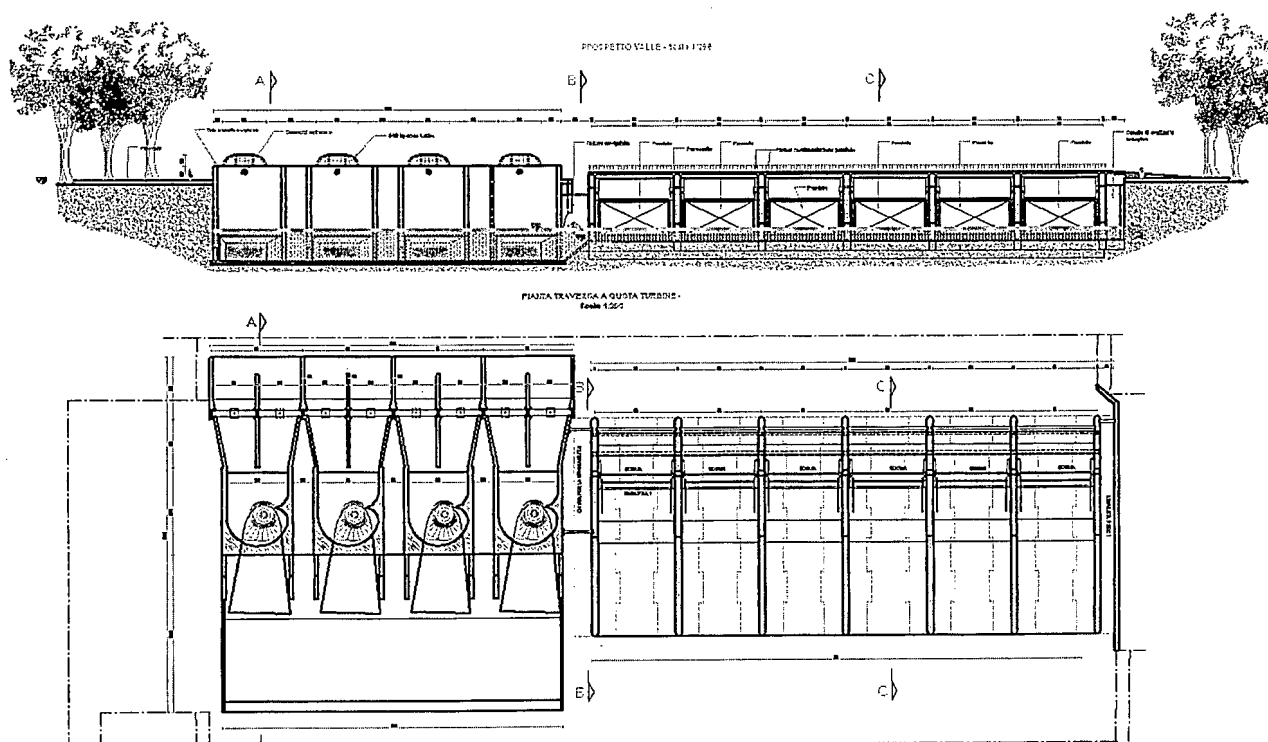


Fig. 5. Variante progettuale: prospetto di valle e planimetria a quota turbine della centrale idroelettrica

VALUTATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento progettuale**:

a seguito delle modifiche introdotte, la portata massima di acqua turbinata dalla centrale resta invariata, pari a 160 m³/s, rispetto al progetto già sottoposto a istruttoria di VIA, mentre la velocità di uscita di tale acqua risulta minore, riducendosi da 1,57 m/s a 1,14 m/s: mantenendo inalterate le caratteristiche generali di producibilità dell'impianto, la variante proposta comporta quindi un maggiore rendimento delle macchine e contemporaneamente un minore effetto erosivo sulle sponde;

CONSIDERATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento ambientale**:

le osservazioni formulate dalla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e le Arti Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalle Soprintendenze interpellate includono alcune considerazioni di natura ambientale in merito al regime idraulico del fiume, all'impatto geomorfologico sugli argini, alla viabilità di cantiere e alle eventuali criticità riguardanti la vegetazione ripariale e i canali di continuità biologica;

la Società proponente ritiene che suddetti aspetti idraulici e ambientali non rientrino nelle competenze paesaggistiche su cui il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è tenuto ad esprimere il proprio parere ed evidenzia che tali tematiche sono state considerate e valutate dagli enti a ciò preposti, i cui provvedimenti o pareri sono stati richiamati nel parere espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale:

- con riferimento al regime idraulico del Tevere nel tratto interessato dagli interventi, l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ha formulato il proprio parere positivo con prescrizioni;
- per quanto concerne l'aspetto geomorfologico relativo agli argini, la competenza tecnica è attribuita all'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo (ARDIS), la quale ha espresso parere positivo con prescrizioni circa l'ammissibilità idraulica, prot. 167 del 3 ottobre 2007, nonché il nulla-osta idraulico richiesto ai fini della concessione demaniale;
- i rilievi in merito alla vegetazione ripariale e ai canali di continuità biologica sono stati trattati nello Studio di Impatto Ambientale e nelle successive integrazioni, valutati dagli organi competenti in merito alle tematiche ambientali, come il Dipartimento Territorio della Regione Lazio, Direzione Ambiente, Area VIA, nonché dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale;

la Società proponente evidenzia che, contrariamente a quanto riportato nel parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la viabilità di cantiere per l'accesso ai siti è stata impostata al fine di sfruttare al massimo piste già esistenti, in modo da non produrre rilevanti impatti paesaggistici;

rispetto al progetto originario, la Società proponente ha previsto i seguenti interventi di mitigazione:

- eliminazione del carro-ponte e inserimento di lucernari rimovibili sul solaio di copertura della zona turbine (abbassamento della quota massima di suddetto solaio di 5,20 m);
- eliminazione della passerella di valle per il traffico locale e dei ponti di servizio (alleggerimento visivo del prospetto di valle e di tutta la struttura);
- eliminazione del locale misure, della cabina ENEL e del box trasformatori (componenti inseriti all'interno dell'edificio turbine, con minore impatto visivo a carico del piazzale adiacente la centrale);
- realizzazione delle platee di bordo mediante casseforme per cemento ed erba (piazzole con minimo impatto visivo sulle sponde del fiume Tevere);
- realizzazione delle gabbionate laterali sulle sponde usando pietre porose che permettono la crescita di muschi (limitato impatto visivo);

allo scopo di limitare il più possibile l'impatto paesaggistico del progetto, la Società proponente prevede di trattare il cemento usato per la costruzione della centrale idroelettrica, per la zona turbine e per gli elementi orizzontali e verticali dello sbarramento, in modo da apparire di colore grigio scuro, mentre le pareti verticali

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

a valle della zona turbine saranno costruite realizzando elementi rettangolari aggettanti, per dare una sensazione di pieni e vuoti;

la Società proponente ha fornito anche le immagini di *rendering* dei manufatti per consentire una visualizzazione virtuale dell'impatto visivo delle opere rispetto all'ambiente circostante;

la soluzione proposta, oltre all'eliminazione delle costruzioni sull'argine dal lato turbine e al complessivo alleggerimento strutturale, consente la realizzazione dei manufatti con un'altezza rispetto al piano di campagna di circa 2,20 m rispetto ai 7,40 m iniziali e ai 3,90 m della soluzione intermedia proposta alla Soprintendenza;

con riferimento all'elettrodotto, ferme restando le prescrizioni di natura archeologica dettate dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, la Società proponente, in ottemperanza alla prescrizione di cui al parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dichiara di aver attivato contatti con RFI ed ENEL per valutare un percorso in utilizzo e/o in affiancamento delle infrastrutture esistenti;

quale ulteriore miglioramento al fine di minimizzare l'impatto visivo delle strutture, nelle integrazioni volontarie, acquisite con prot. CTVA-2014-829 in data 7 marzo 2014, la Società proponente ha sottoposto la versione definitiva del *rendering* dei progetti, conforme alle specifiche tecniche degli impianti e completa delle finiture volte a rendere gli interventi il più possibile compatibili con il paesaggio circostante;

l'aggiornamento delle immagini di *rendering* prevede:

- l'uso di un manto erboso sulla copertura dei locali tecnici ove sono ospitate le turbine, consentendo la possibilità di intervenire attraverso le cupoline;
- per la restante area calpestabile, una finitura protettiva realizzata attraverso materiali con una tonalità di colorazione tale da rendere le strutture più adeguate al contesto paesaggistico;

la Società proponente dichiara che suddetti interventi di mitigazione paesaggistica, anche se non risultano descritti nel dettaglio in sede di capitolato dei lavori, sono stati previsti e stimati in termini economici nel capitolo dedicato a opere secondarie e finiture;

la Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale ha espresso *parere positivo prescrivendo* un controllo archeologico sotto la direzione di un archeologo qualificato, che è stato individuato nella persona del Dott. Tiziano Gasperoni;

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Roma, Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone ha espresso *parere negativo* per le motivazioni paesaggistiche di carattere generale riferite principalmente al quadro di riferimento programmatico, richiamando le norme che tutelano il paesaggio e i beni culturali;

relativamente a suddette evidenze, la Società proponente rinvia a quanto esposto nelle argomentazioni riferite alle osservazioni di carattere generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Inoltre, secondo la stessa Società proponente le osservazioni espresse dalla Soprintendenza del Lazio in merito all'alterazione del paesaggio con effetti negativi sembrano non tenere conto delle attuali fluttuazioni del regime idrico del Tevere determinate dal funzionamento della diga di Alviano. Infatti, considerando la valutazione tecnico-idraulica effettuata dall'ARDIS, "Con il progetto proposto [...] per tutto l'arco delle 24 ore e per tutto l'anno, persisterà in alveo l'intero volume di mini-invasi, pur con portata zero nelle ore notturne, con ovvii vantaggi sull'ecosistema". Il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 961 del 15 giugno 2012 ribadisce che "Il progetto presentato prevede di trattenere l'intero volume in alveo per tutto l'arco delle 24 ore e per tutto l'anno, garantendo comunque il deflusso minimo vitale, con un miglioramento delle condizioni dell'alveo". La Società proponente evidenzia che la qualità dell'ambiente è un concetto imprescindibile dalla tutela paesaggistica che le Soprintendenze sono incaricate di svolgere e ritiene che la permanenza in alveo dell'acqua per tutte le 24 ore rappresenti un elemento di forte valorizzazione ambientale e paesaggistica, mantenendo nel contempo l'assoluto equilibrio delle altre componenti ambientali, senza particolari stravolgimenti del corso del fiume e di quanto lo abita e lo circonda;

la Società proponente assicura che l'impianto di Ischiarello sarà realizzato con i criteri costruttivi di minimizzazione dell'impatto paesaggistico al fine di rendere l'opera il più possibile compatibile con il paesaggio; sotto il profilo strettamente paesaggistico, la percezione visiva dell'impianto, anche a media

distanza, vista l'assenza nella zona circostante di idonei punti di osservazione panoramici, non risulta possibile grazie alla vegetazione ripariale presente e a quella che sarà ricostituita in ottemperanza alle prescrizioni ambientali;

VALUTATO che, per quanto concerne il **quadro di riferimento ambientale**:

con le varianti progettuali introdotte la Società proponente intende adottare tecnologie e criteri costruttivi che permettono di ridurre la volumetria dei manufatti e, conseguentemente, l'impatto visivo determinato dal loro ingombro;

tali benefici dal punto di vista paesaggistico si sommano a quelli derivanti dal ripristino della vegetazione ripariale in prossimità delle opere, già previsto negli elaborati prodotti e prescritto nei pareri e nulla-osta ottenuti;

le soluzioni progettuali elaborate minimizzano la percezione e la visibilità dell'impianto dai punti di osservazione già individuati nell'ambito dello SIA del progetto originario;

le varianti di progetto presentate non introducono elementi di criticità e costituiscono soluzioni atte a migliorare la compatibilità delle opere con il paesaggio circostante;

gli interventi prevedono alcune modifiche impiantistiche che, pur interessando il numero, la potenza e la configurazione delle turbine, sulla base degli approfondimenti forniti dalla Società proponente nelle integrazioni volontarie (prot. CTVA-2014-829 del 7 marzo 2014), non comportano variazioni fondamentali del progetto e non alterano né le caratteristiche idrologiche né la producibilità né l'impatto ambientale della centrale;

VALUTATO infine che:

restano confermate tutte le caratteristiche tecniche legate alla funzionalità della centrale e alla producibilità della stessa come proposte e valutate nel parere già espresso, ivi compresa la portata massima di acqua turbinata negli impianti;

poiché nella variante progettuale la velocità di uscita dell'acqua dai diffusori risulta minore, a parità di producibilità gli impianti presentano un'efficienza più elevata e riducono l'erosione prodotta sulle sponde del fiume Tevere, determinando un positivo miglioramento rispetto al progetto originario sotto il profilo sia tecnico sia ambientale;

tutti gli interventi di cui alla variante di progetto presentata risultano conformi con le opere che sono già state oggetto di valutazione da parte della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale e introducono soluzioni migliorative rispetto alle stesse opere;

le variazioni dimensionali e strutturali delle opere, come sopra esposte, risultano:

- non sostanziali, dovute alle esigenze tecniche di abbattimento delle volumetrie di progetto al fine di ridurre l'impatto visivo,
- non in grado di produrre impatti aggiuntivi significativi, diversi da quelli già valutati nell'ambito del precedente procedimento di VIA;
- coerenti con quanto previsto nell'ambito del citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

nell'ambito delle prescrizioni di cui al parere CTVA n. 961 del 15 giugno 2012 sono previste misure di mitigazione e di monitoraggio degli impatti che devono essere rispettate pienamente;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.]

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

ESPRIME

parere positivo

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale formulata dalla Società proponente Pro.te.o. s.r.l. per la realizzazione del "Progetto di centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Tevere in località Ischiarello", a seguito delle modifiche apportate dalla variante progettuale presentata dalla stessa Società proponente,

**a condizione che si ottemperi a tutte le prescrizioni
di cui al parere CTVA n. 961 del 15 giugno 2012,**

che, parzialmente integrate si riconfermano totalmente e, per completezza, si riportano a seguire:

- a) il Proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle condizioni dell'alveo fluviale, finalizzato al controllo del trasporto solido al fondo e della stabilità delle opere in alveo, con riferimento alle escursioni e all'innalzamento dei livelli della risorsa idrica nel tratto di fiume Tevere in esame in relazione alla realizzazione del progetto. Dovrà essere predisposto un numero sufficiente di strumenti, distribuiti a monte e a valle dello sbarramento e di altre opere, realizzati con accorgimenti tali da essere salvaguardati dagli effetti di eventuali esondazioni. Suddetti monitoraggi dovranno essere effettuati nelle fasi ante-operam, in-operam e post-operam, in base a specifici accordi preventivi con le competenti Autorità di controllo, e dovranno valutare con particolare attenzione l'impatto sulle sponde ove potrebbero verificarsi fenomeni di tracimazione e allagamenti per flusso diretto;
- b) in sede di progettazione esecutiva il Proponente dovrà effettuare un'analisi del rischio idraulico connesso alla piena duecentennale in condizioni incidentali dovute al trasporto di corpi galleggianti che impediscano l'apertura di n. 1 (una) o più paratoie su n. 1 (una) o più traverse;
- c) prima dell'avvio delle attività di cantiere il Proponente dovrà predisporre un piano di sicurezza generale, che comprenda l'analisi del rischio e l'indicazione delle azioni di prevenzione e protezione necessarie in caso di incidenti. Dovrà essere predisposto un piano di interventi di contenimento e di emergenza: tale piano dovrà essere concordato con ARPA Lazio e messo a disposizione dei competenti Organi di vigilanza;
- d) la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- e) dovranno essere messi in atto i monitoraggi ambientali, i presidi e le opere di mitigazione e compensazione individuati nel progetto, nello Studio d'Impatto Ambientale, nelle relative integrazioni e nei chiarimenti forniti dal Proponente, unitamente a quelli contenuti nel presente documento e nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte;
- f) dovranno essere ottemperate tutte le prescrizioni formulate dalla Regione Lazio, dall'ARDIS e dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere nei rispettivi pareri, ove non ricomprese nelle precedenti: la relativa verifica ai fini dell'ottemperanza dovrà essere svolta a cura delle rispettive Amministrazioni prescrittrici;
- g) gli eventuali costi relativi alle prescrizioni dovranno essere inseriti nel quadro economico del progetto esecutivo;
- h) Dovrà essere predisposto d'intesa con Ispra, un piano di monitoraggio dell'eco sistema fluviale ante, in itinere e post opera al fine di quantificare gli effetti sulla funzionalità dell'ecosistema stesso e le valutazioni sulle componenti effettuare nell'ambito del SIA.

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni b), d), e) g) h) dovrà essere svolta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. La verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni a), c) ed f) dovrà essere svolta da parte di ARPA Lazio e/o delle Autorità locali coinvolte.

Raccomandazione: al Proponente si raccomanda di coordinarsi con l'Autorità di Bacino del fiume Tevere per definire la realizzazione delle opere di progetto presentate nell'ambito del redigendo Piano di Bacino.

Handwritten marks at the top right corner.

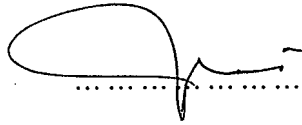
Faint, illegible text in the middle of the page.

Vertical column of handwritten marks on the right side of the page.

Faint, illegible text in the lower middle of the page.

Large area of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

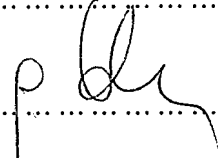
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



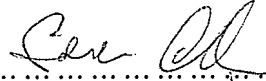
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

(ASTENUTO)
Sandro Campilongo

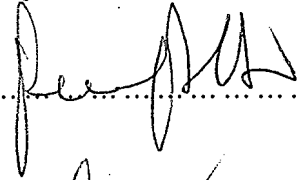
Prof. Saverio Altieri



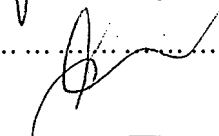
Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio (ASTENUTO)

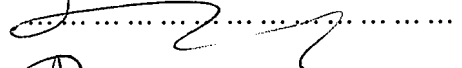
Dott. Renzo Baldoni



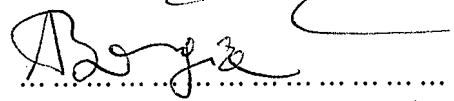
Avv. Filippo Bernocchi



Ing. Stefano Bonino

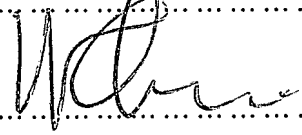


Dott. Andrea Borgia



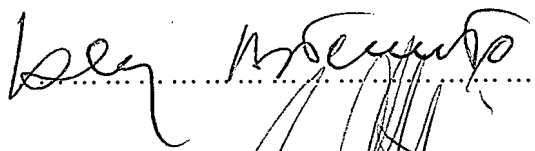
ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

(ASTENUTO)
Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

CONTRARIO

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

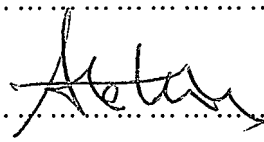
Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

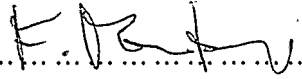
Arch. Bortolo Mainardi

ASSENTE

Avv. Michele Mauceri




Ing. Arturo Luca Montanelli




Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà



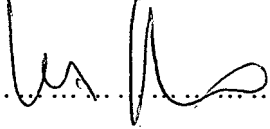
Arch. Eleni Papaleludi Melis



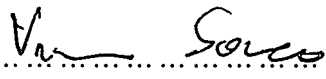
Ing. Mauro Patti



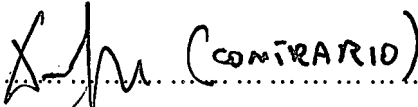
Cons. Roberto Proietti



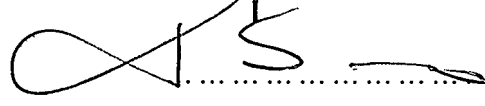
Dott. Vincenzo Ruggiero




Dott. Vincenzo Sacco



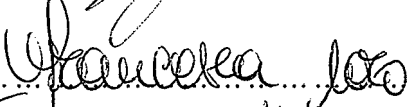
Avv. Xavier Santiapichi



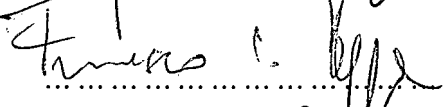
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani



Arch. Paola Pelone